

**L'obesità in Italia**



**BAMBINI E ADOLESCENTI IN ECCESSO DI PESO IN ITALIA**  
[dati 1999-2000]

6-9 anni	MASCHI	33,6
	FEMMINE	34,6
10-13 anni		30,9
		19,8
14-17 anni		17,3
		10,5
TOTALE	MASCHI	26,9
	FEMMINE	21,2



**5 Kg** in più si è sovrappeso

**13 Kg** in più si è obesi



**i prodotti**

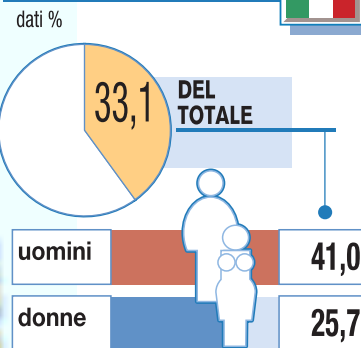
- LE BIBITE**  
Tra i prodotti etichettati, le bibite zuccherate
- MERENDINE**  
Porteranno la scritta "I grassi fanno male"
- PATATINE**  
Anche le patatine nel mirino del governo
- SURGELATI**  
Tutti i cibi precotti saranno etichettati



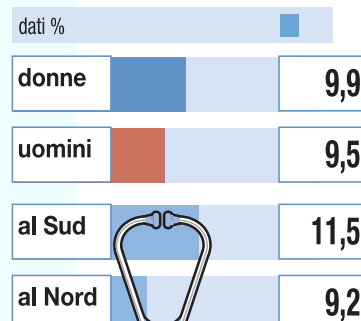
**I MESSAGGI sui prodotti**

- ✓ Per la vostra salute, evitate di mangiare troppi grassi, troppi zuccheri e troppo sale
- ✓ Ricordatevi di praticare attività fisica con regolarità
- ✓ Non spiluccate fuori pasto, mangiate almeno cinque verdure al giorno

**Gli italiani sovrappeso**



**UOMINI E DONNE OBESI**



**Come si calcola l'obesità**

BISOGNA INNANZITUTTO DEFINIRE L'INDICE DI MASSA CORPOREA CHE SI OTTIENE COSÌ:  
Peso in chili diviso l'altezza al quadrato

- Se l'indice va oltre 30 si parla di obesità
- Se l'indice va oltre 40 scatta la grande obesità
- Il sovrappeso tra 25 e 30

Dal 2007 la campagna del governo per combattere "un flagello in crescita": tra le misure, niente più junk food nelle scuole e molta prevenzione

# E in Francia arriva l'etichetta anti-obesità

*Slogan allarmistici su merendine, bibite e cibi precotti: attenti, fanno male*

DAL NOSTRO INVIATO ANAIS GINORI

PARIGI — Nessun perdono per chi vuole mangiare cibi grassi e zuccherati o trascura la forma fisica. Voglia di uno snack? "Non spiluccate fuori pasto". Siete tentati di dare una merendina a vostro figlio? "Evitate di mangiare zuccheri". State per scaldarvi una pasta surgelata? "I cibi grassi fanno male". Iniziate la giornata con i biscotti? "Ricordatevi di praticare attività fisica regolarmente". Sono solo alcune delle avvertenze che tra pochi mesi i francesi troveranno sulle confezioni e nelle pubblicità dei prodotti alimentari suscettibili di fare ingrassare.

Il governo di Parigi usa il terrore contro l'obesità, non esita ad applicare la minaccia per scoraggiare chi si concede troppe calorie. Il ministero della Salute ha approvato un piano quasi punitivo per consumatori e industrie alimentari. Il nuovo "Programma nazionale per l'alimentazione e la salute" sarà applicato già da febbraio 2007 ed è il primo in Europa di questa portata. La grande novità sarà appunto la comparsa di scritte «salutiste» sulle etichette e nelle pubblicità di cibi calorici, un po' come succede già per sigarette e alcool. Le autorità sanitarie organizzeranno controlli nei supermercati, in base a una lista che il ministero stavagliando e chesarà comunicata a breve alle imprese. I marchi che non rispetteranno le nuove regole di informazione potranno subire pesanti sanzioni economiche.

Il junk food, il cibo-spazzatura, come il fast-food, il pasto veloce e iper-calorico, inventati in America sono ormai entrati anche nelle abitudini europee. «E' un flagello» dice il ministro della Salute, Xavier Bertrand. Nel 1980, in Francia, 1 bambino su 20 era obeso: oggi la media è arrivata a 1 su 6, e addirittura a 1 su 4 nelle famiglie più povere. Le malattie cardiovascolari provocano 170mila vittime ogni anno e 2 milioni di francesi soffrono di diabete. Un problema diventato ormai di sanità pubblica. Durante i prossimi mesi, sarà lanciata una campagna nelle scuole con opuscoli e incontri con esperti nutrizionisti per aumentare il consumo di frutta e verdura e moderare sale, zucchero e grassi durante i pasti. Il governo prevede anche di elaborare una Carta del mangiar sano con un marchio nazionale di «cibi anti-obesità» da comprare al supermercato o da ordinare nei ristoranti. Secondo il ministero, anche multinazionali come Danone e Coca-Cola firmeranno la Carta. Sarà anche creato un Osservatorio sull'alimentazione che esprimerà periodicamente giudizi e rischi.

Ma oltre a intervenire sui consumi, il governo ha varato anche una serie di misure di prevenzione e cure mediche. Già ai primi sintomi, i pediatri delle scuole dovranno segnalare ai genitori il rischio di obesità, proponendo una dieta adeguata. In ogni regione saranno creati reparti per curare le persone sovrappeso: oggi in Francia soltanto due strutture possono occuparsi di persone sopra i 150 chili. Il governo ha obiettivi ambiziosi: con un investimento pari a 47 miliardi di euro, spera di diminuire del 20% in cinque anni le persone sovrappeso. «Faremo una rivoluzione sulle tavole dei francesi» ha annunciato il ministro Bertrand. Per una nazione che ha inventato una delle migliori gastronomie del mondo, frenare l'avanzata del cibo-spazzatura importato dagli Stati Uniti è diventata una questione patriottica.

Un consiglio da dietologo. «Far mangiare di tutto al bambino fin da piccolo: si formerà il gusto prima che venga condizionato dalle mode alimentari e dalla pubblicità».

Il governo di Parigi usa il terrore contro l'obesità, non esita ad applicare la minaccia per scoraggiare chi si concede troppe calorie. Il ministero della Salute ha approvato un piano quasi punitivo per consumatori e industrie alimentari. Il nuovo "Programma nazionale per l'alimentazione e la salute" sarà applicato già da febbraio 2007 ed è il primo in Europa di questa portata. La grande novità sarà appunto la comparsa di scritte «salutiste» sulle etichette e nelle pubblicità di cibi calorici, un po' come succede già per sigarette e alcool. Le autorità sanitarie organizzeranno controlli nei supermercati, in base a una lista che il ministero stavagliando e chesarà comunicata a breve alle imprese. I marchi che non rispetteranno le nuove regole di informazione potranno subire pesanti sanzioni economiche.

Il governo di Parigi usa il terrore contro l'obesità, non esita ad applicare la minaccia per scoraggiare chi si concede troppe calorie. Il ministero della Salute ha approvato un piano quasi punitivo per consumatori e industrie alimentari. Il nuovo "Programma nazionale per l'alimentazione e la salute" sarà applicato già da febbraio 2007 ed è il primo in Europa di questa portata. La grande novità sarà appunto la comparsa di scritte «salutiste» sulle etichette e nelle pubblicità di cibi calorici, un po' come succede già per sigarette e alcool. Le autorità sanitarie organizzeranno controlli nei supermercati, in base a una lista che il ministero stavagliando e chesarà comunicata a breve alle imprese. I marchi che non rispetteranno le nuove regole di informazione potranno subire pesanti sanzioni economiche.

**le altre campagne**



**LA DISNEY**  
Per invogliare i bimbi a mangiar sano, in Inghilterra adesivi con eroi Disney sulla frutta



**LA KRAFT**  
Negli Usa, contro l'obesità dilagante, la Kraft non pubblicizza più snack ipercalorici



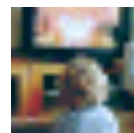
**MC DONALD'S**  
A Detroit è stata avanzata la proposta di tassare i prodotti McDonald's



**MENSE SCOLASTICHE**  
Nelle mense delle scuole inglesi il "junk food" è bandito ormai da tempo



**DISTRIBUTORI**  
In Italia, da Modena, i «distributori salutisti»: nelle macchinette frutta e yogurt



**SPOT IN TV**  
In Italia troppi tv spot di snack, il doppio che negli Usa secondo una ricerca de La Sapienza

**L'INTERVISTA**

Giorgio Calabrese, nutrizionista: "Bisogna abituare i bambini a mangiar di tutto. Prima che vedano la pubblicità"  
**"Come con le sigarette, le minacce non bastano"**

ALESSANDRA RETICO

ROMA — «Educare alla salute, questo serve. Le minacce non hanno la stessa forza della conoscenza». Giorgio Calabrese, nutrizionista, membro dell'Authority alimentare europea, fa l'esempio delle sigarette: «Se funzionasse il messaggio stampato sui pacchetti tutti avrebbero dovuto smettere di fumare».

Insomma un'iniziativa inutile quella del ministero francese?

«Direi non efficace, anche se è meritevole che un governo si prenda l'incarico di tutelare la salute pubblica. L'obesità, diffusa e in crescita in tutto il mondo occidentale, è causa di molte patologie. Un modo per affrontarla bisogna trovarlo. Anche in Italia sono

«Anche in Italia allo studio molti progetti La soluzione non sta nel terrore»

allo studio dei progetti in questo senso, il ministro Turco ci sta lavorando. Credo che l'unica soluzione produttiva nasca dall'educazione, non dal terrore».

Insegnare ai bambini, ma anche ai genitori.

«Mi sono occupato per cinque anni di un programma di educazione alimentare per il comune di Torino. Era diretto alle scuole, e cioè ai ragazzi ma anche ai loro genitori. Imparare a mangiare riguarda tutti, la salute è una problematica e un bene collettivo. Per questo le scuole dovrebbero essere le prime a essere coinvolte, chiamando nelle aule specialisti ed esperti».

Un consiglio da dietologo.

«Far mangiare di tutto al bambino fin da piccolo: si formerà il gusto prima che venga condizionato dalle mode alimentari e dalla pubblicità».